



**SEDUTA CONGIUNTA DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE DI
TIROLO- ALTO ADIGE/SÜDTIROL-TRENTINO**

**RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLE DELIBERAZIONI
APPROVATE IL 29 MAGGIO 2002**

**Deliberazioni n. 1 e n. 2 :
Ratifica del Protocollo aggiuntivo alla Convenzione di Madrid**

Il Protocollo aggiuntivo alla Convenzione di Madrid è stato ratificato dal Parlamento austriaco in data 17 marzo 2004 ed è entrato in vigore il 13 maggio 2004.

In Italia il Protocollo aggiuntivo è stato sottoscritto il 5 dicembre 2000 ma la procedura di ratifica non è ancora stata avviata. I Presidenti delle Province autonome di Trento e di Bolzano hanno più volte, nel corso di diversi incontri con i vertici del governo italiano, sottolineato la necessità che si possa giungere quanto prima alla ratifica di questo documento, che consentirebbe di dare maggiore spessore giuridico alle attività di cooperazione transfrontaliera nell'ambito dell'Euregio, e in tal senso hanno ottenuto la garanzia di una prossima ratifica.

La mancata sottoscrizione del Protocollo aggiuntivo non ha tuttavia impedito di proseguire e potenziare i rapporti di collaborazione fra le tre regioni, che in questi ultimi tre anni hanno dato vita a nuovi e importanti progetti. Ne sono esempio la comune politica dei trasporti e le iniziative congiunte per il trasferimento del traffico dalla strada alla rotaia lungo l'asse del Brennero, l'acquisto di un edificio che ospiterà gli uffici comuni a Bruxelles, la collaborazione nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg 3A, 3B e 3C, la realizzazione della prossima mostra storica del 2005 a Innsbruck, la costituzione a Bolzano di un segretariato permanente dell'Euregio nel settembre 2002, la seduta congiunta dei tre governi il 16 luglio scorso, che ha offerto l'occasione per lanciare significativi progetti di collaborazione in diversi settori.

Deliberazione n. 3:
**Coinvolgimento delle Regioni nel processo di discussione sul futuro
dell'Europa in vista della conferenza intergovernativa 2004**

La Convenzione europea, istituita dal Consiglio europeo di Laeken (Dicembre 2001) ha elaborato, nel corso dei lavori che si sono protratti dal marzo 2002 fino al luglio 2003, una bozza di trattato istitutivo di una costituzione europea, approvata dal Consiglio di Dublino nel giugno 2004 e sottoscritta a Roma il 29 ottobre scorso.

In ottemperanza a quanto disposto dalla deliberazione in questione, i tre Presidenti, insieme agli altri colleghi delle regioni dell'arco alpino, hanno elaborato un documento congiunto nel quale venivano ribaditi alcuni concetti fondamentali circa il ruolo delle Regioni in Europa, e soprattutto la necessità di un maggiore coinvolgimento della dimensione regionale e locale nel processo decisionale europeo. Il nuovo trattato costituzionale firmato a Roma nell'ottobre scorso ha fatto un importante passo avanti rispetto alle richieste avanzate dalle Regioni. Infatti,

- per la prima volta il principio di sussidiarietà fa esplicito riferimento alla dimensione regionale e locale,
- prima di proporre un atto legislativo, la Commissione effettua ampie consultazioni. Tali consultazioni devono tener conto anche della dimensione locale e regionale delle azioni previste,
- tutte le proposte legislative devono essere accompagnate da una valutazione dell'impatto sulla regolamentazione che sarà attuata dagli Stati membri, ivi compresa la legislazione regionale,
- nella procedura di informazione preventiva, che attribuisce un nuovo ruolo ai Parlamenti nazionali nell'ambito dell'UE, possono essere coinvolti anche i parlamenti regionali
- la tutela delle minoranze come contributo essenziale alla salvaguardia della pace è ancorata come diritto fondamentale europeo.

Il testo della nuova costituzione europea rappresenta un risultato positivo anche per il Comitato delle Regioni e per le Regioni con potere legislativo. Nel testo il CdR è disciplinato agli art. I-32, par. 1 e 2 e agli artt. III-386-388. Purtroppo non è stato riconosciuto il diritto alle singole regioni di adire alla Corte costituzionale europea, che invece è previsto per il CdR e per i Parlamenti nazionali. In futuro si tratterà di definire la possibilità per le Regioni con potere legislativo di esercitare questo diritto attraverso i Parlamenti nazionali o attraverso il CdR.

All'elaborazione della bozza di trattato costitutivo ha partecipato, in rappresentanza del Comitato delle Regioni, l'ex Landeshauptmann del Tirolo Weingartner, mentre le Regioni con potere legislativo erano rappresentate nella Convenzione dal Primo Ministro del Baden Württemberg Erwin Teufel e dal Ministro scozzese McCormick.

**Delibrazione n. 4:
Attuazione dei Protocolli della Convenzione delle Alpi**

La Convenzione delle Alpi è una convenzione interstatale, alla quale aderisce anche l'Unione europea, intesa a salvaguardare l'ecosistema naturale delle Alpi e a promuovere lo sviluppo sostenibile in quest'area. La Convenzione include un accordo quadro e diversi protocolli. Allo stato attuale l'accordo quadro è stato ratificato da tutti gli Stati firmatari mentre gli attuali 10 Protocolli sono in vigore solamente in alcuni Paesi. Ecco il quadro della situazione:

	A	CH	D	F	FL	I	MC	SLO	EU
Protezione della natura e tutela del paesaggio									
firmato	31.10.00	16.10.98	20.12.94	20.12.94	16.10.98	20.12.94	20.12.94	20.12.94	20.12.94
entrata in vigore	18.12.02		18.12.02		18.12.02		03.02.05	28.04.04	
Agricoltura di montagna									
firmato	31.10.00	16.10.98	20.12.94	20.12.94	16.10.98	20.12.94	20.12.94	20.12.94	20.12.94
entrata in vigore	18.12.02		18.12.02	15.02.03	18.12.02			28.04.04	
Pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile									
firmato	31.10.00	16.10.98	20.12.94	20.12.94	16.10.98	20.12.94	20.12.94	20.12.94	20.12.94
Entrata in vigore	18.12.02		18.12.02		18.12.02		27.04.03	28.04.04	
Foreste montane									
firmato	31.10.00	16.10.98	27.02.96	27.02.96	16.10.98	27.02.96	27.02.96	27.02.96	
Entrata in vigore	18.12.02		18.12.02		18.12.02			28.04.04	
Turismo									
firmato	31.10.00	16.10.98	16.10.98	02.12.98	16.10.98	08.02.01	16.10.98	16.10.98	
entrata in vigore	18.12.02		18.12.02		18.12.02		27.04.03	28.04.04	
Energia									
firmato	31.10.00	31.10.00	16.10.98	02.12.98	08.04.02	08.02.01		16.10.98	
Entrata in vigore	18.12.02		18.12.02		18.12.02			28.04.04	
Difesa del suolo									
firmato	31.10.00	16.10.98	16.10.98	02.12.98	16.10.98	31.10.00	16.10.98	16.10.98	
Entrata in vigore	18.12.02		18.12.02		18.12.02		27.04.03	28.04.04	
Protocollo supplementare di Monaco (in vigore in tutti gli Stati)									
firmato	20.12.94	20.12.94	20.12.94	20.12.94	20.12.94	20.12.94	20.12.94	20.12.94	20.12.94
Entrata in vigore	22.03.99	28.04.99	22.03.99	22.03.99	22.03.99	07.08.04	22.03.99	22.03.99	22.03.99
Trasporti									
firmato	31.10.00	31.10.00	31.10.00	31.10.00	31.10.00	31.10.00	31.10.00	06.08.02	
Entrata in vigore	18.12.02		18.12.02		18.12.02			28.04.04	
Composizione delle controversie									
firmato	31.10.00	31.10.00	31.10.00	31.10.00	31.10.00	31.10.00	31.10.00	06.08.02	
Entrata in vigore	18.12.02		18.12.02	15.02.03	18.12.02		27.04.03	28.04.04	

Austria, Germania, Liechtenstein, Slovenia e, anche se solo in parte, il Principato di Monaco hanno già ratificato i Protocolli, i cui contenuti hanno quindi effetto vincolante nei rispettivi ordinamenti nazionali.

Anche se in Italia i Protocolli della Convenzione non sono ancora stati ratificati e, quindi, i loro contenuti non producono ancora effetti vincolanti, i principi che ispirano i diversi Protocolli vengono già applicati nelle attività amministrative delle nostre regioni, e quindi anche in Alto Adige e in Trentino.

In occasione della Conferenza delle Alpi di Merano (19-20 novembre 2002) veniva decisa la costituzione di un Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi, individuando a Innsbruck la sede amministrativa e a Bolzano quella operativa. L'accordo fra l'Austria e il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi relativo alla sede di Innsbruck è stato siglato il 24 giugno 2003, ed è già stato anche ratificato. Quello fra l'Italia e il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi relativo alla sede di Bolzano è stato siglato il 13 settembre 2003, ma la ratifica non è ancora avvenuta.

**Deliberazione n. 5:
Convenzione europea e tutela delle minoranze**

La tutela e i diritti delle minoranze hanno ottenuto un esplicito riconoscimento nel nuovo trattato costitutivo dell'Unione europea, anche se forse non nella misura rispondente alle nostre aspettative. Troppo massiccia è stata infatti l'opposizione di alcuni Stati (primi fra tutti la Francia e la Grecia), anche se l'Italia e l'Ungheria avevano avanzato a tale proposito proposte molto interessanti. La tutela delle minoranze risulta ora contemplata nella Parte II della Costituzione (Carta dei diritti fondamentali), dove, all'art. II-81 (non discriminazione) è previsto il divieto di qualsiasi forma di discriminazione „fondata.....sull'appartenenza ad una minoranza nazionale“. L'art II-82 stabilisce inoltre che „l'Unione rispetta la diversità culturale, religiosa e linguistica“.

Landeshauptmann
Luis Durnwalder

Presidente
Lorenzo Dellai

Landeshauptmann
Herwig van Staa